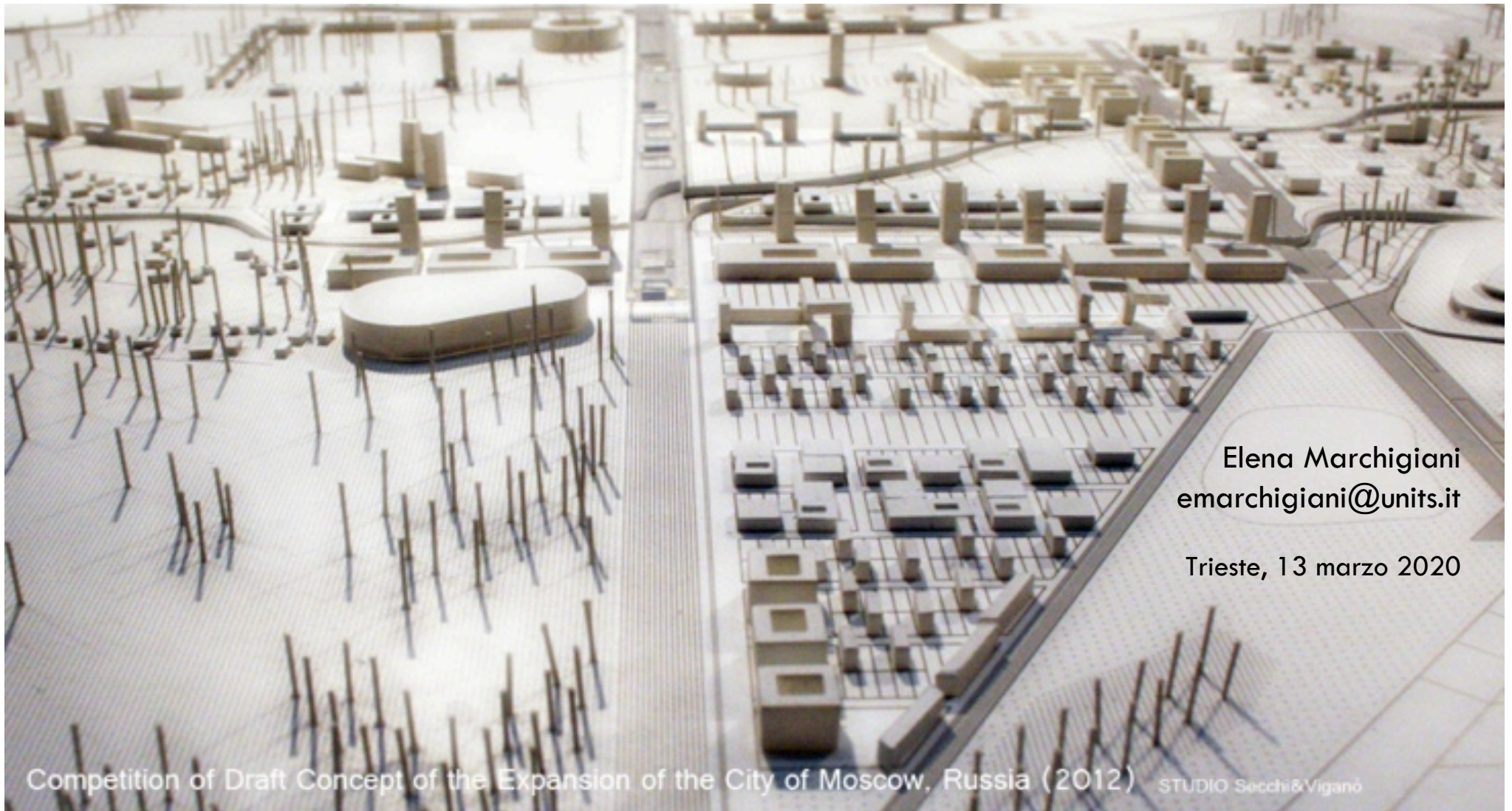


Corso di Tecniche di pianificazione e progettazione urbanistica

a.a. 2019/20

Nella città contemporanea_Una nuova questione urbana



Elena Marchigiani
emarchigiani@units.it

Trieste, 13 marzo 2020

“A map of the world that does not include **Utopia** is not worth even glancing at, for it leaves out the one country at which Humanity is always landing. And when Humanity lands there, it looks out, and, seeing a better country, sets sail. Progress is the realisation of Utopias”

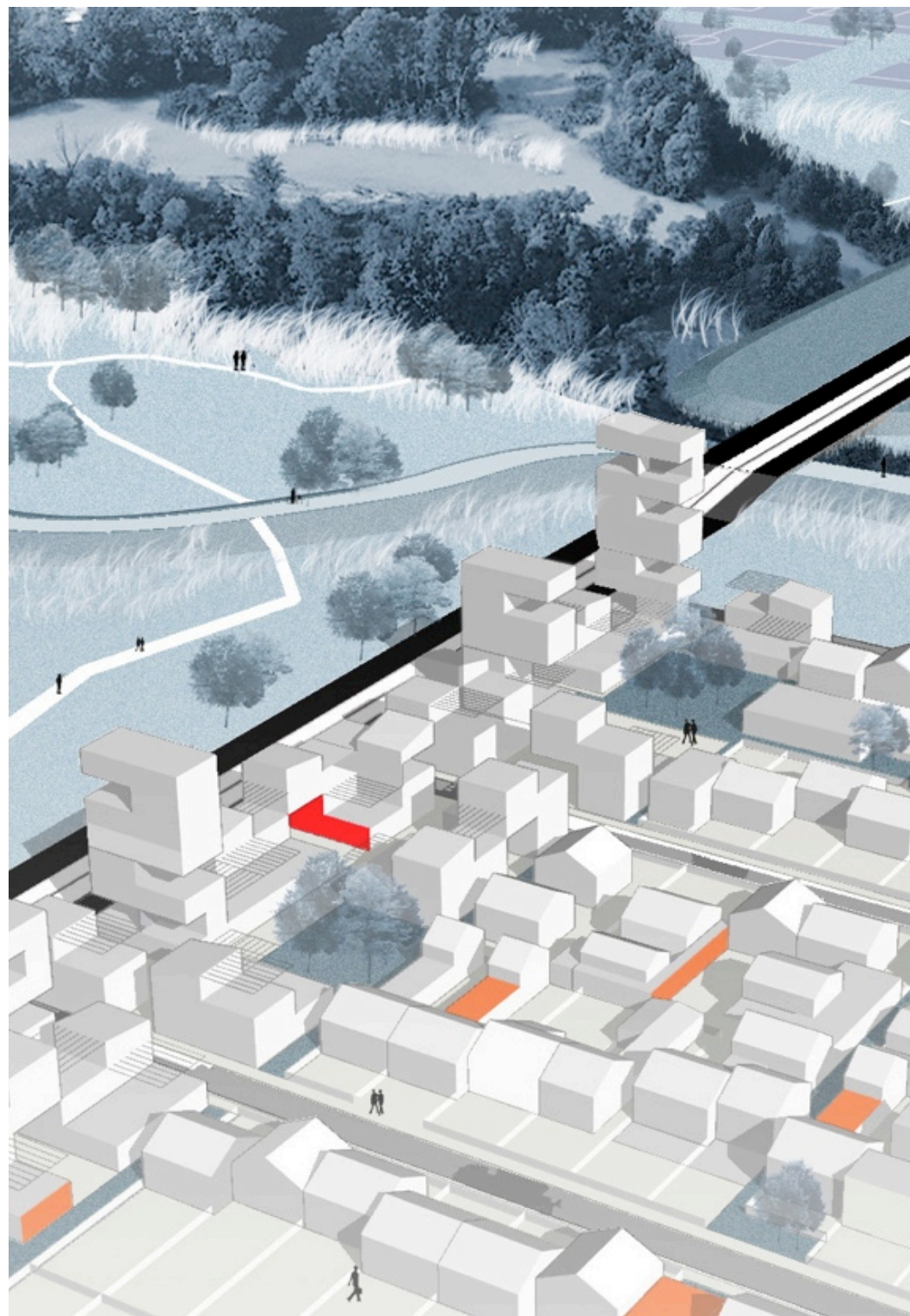
O. Wilde, *The Soul of Man Under Socialism*, 1891



IL PROGETTO URBANISTICO

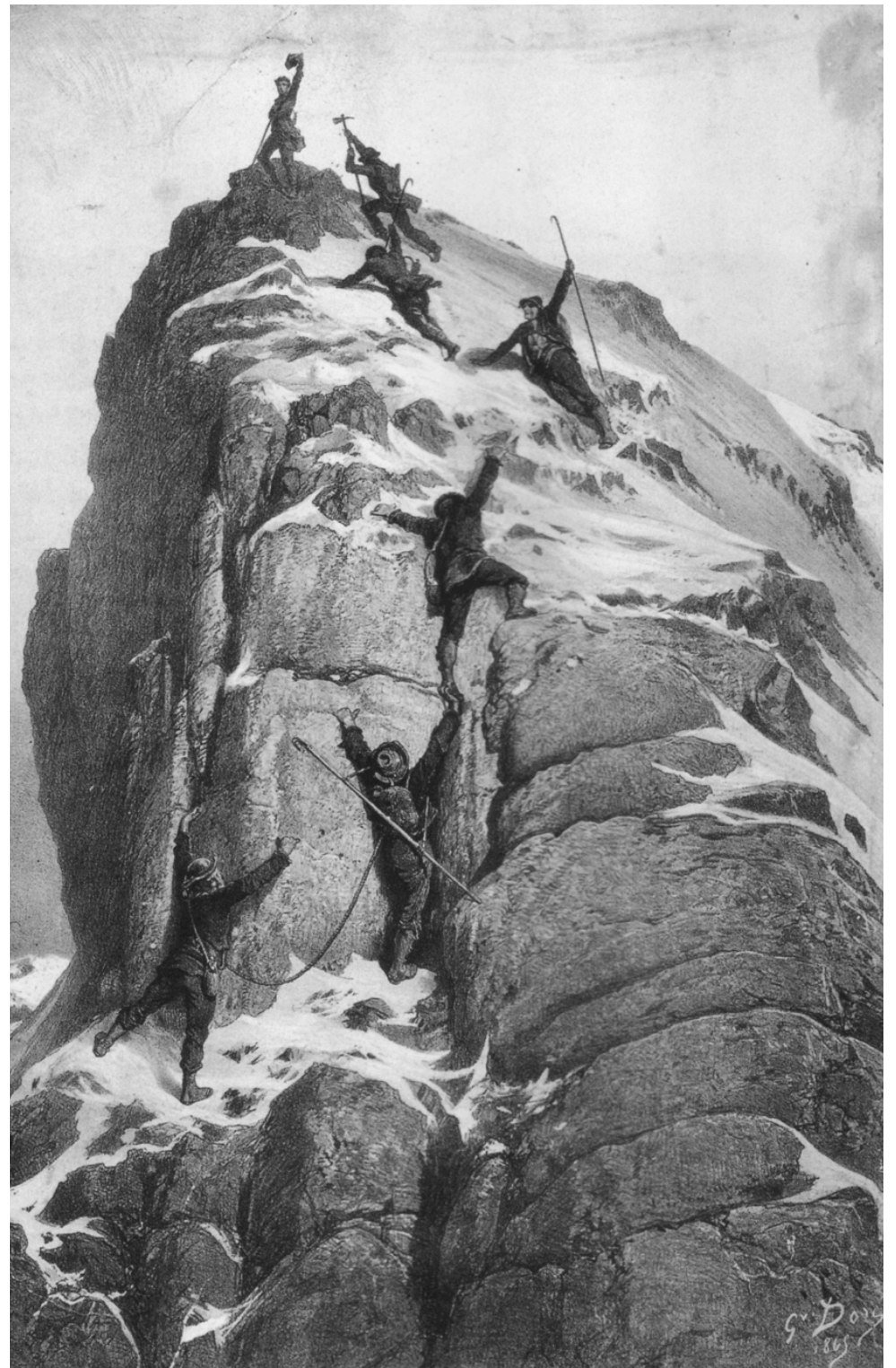
“La città e il territorio per l’urbanista non sono solo un immenso archivio di documenti del passato, ma soprattutto un **inventario del possibile**. L’urbanistica non è solo studio di ciò che è avvenuto ed è probabile avvenga, ma soprattutto **immaginazione di ciò che è possibile fare avvenire**”

B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica, Laterza Roma-Bari, 2000*



“La nostra **progettazione è tentativa**, nel senso che non mira a soluzioni univoche ma a confrontare il luogo del progetto con concatenazioni di ipotesi che svelano la sua sostanza e aprono il processo della sua trasformazione; allo stesso tempo, lo **mettono in tentazione** e lo portano a dire qualcosa della sua capacità di resistere al cambiamento, di come lo si può cambiare per pervenire a strutture e forme appropriate alle circostanze e corrispondenti alle aspettative”.

G. De Carlo, in F. Buncuga, *Conversazioni con Giancarlo De Carlo. Architettura e libertà*, Elèuthera, Milano 2000



Il progetto urbanistico è oggi come un “**vestito**”,
da confezionare “**a misura di contesto**”.

Rigenerare significa delineare **un’idea
diversa di città** lavorando sui materiali urbani
esistenti, alla luce di nuovi temi:

- Destinare i suoli interclusi non ancora impermeabilizzati all’agricoltura urbana e alla creazione di neo-foreste;
- Recuperare e disinquinare suoli già utilizzati per disegnare nuove trame ecologiche;
- Ripensare spazi come opportunità di sviluppo economico;
- Riorganizzare la mobilità in chiave sostenibile;
- Ripensare gli spazi del ben-essere e migliorare/estendere l’accessibilità agli spazi e ai servizi esistenti;
- Riutilizzare e rigenerare il patrimonio esistente dal punto di vista energetico.

P. Gabellini, “La strada della resilienza”, in M. Russo, a cura di,
*Urbanistica per una diversa crescita. Progettare il territorio
contemporaneo*, Donzelli editore, Roma, 2014



VERSO UNA NUOVA FORMA DI CITTÀ (europea)

Today 60% of the world population lives in metropolitan areas; in 2050 it will grow up to 75%

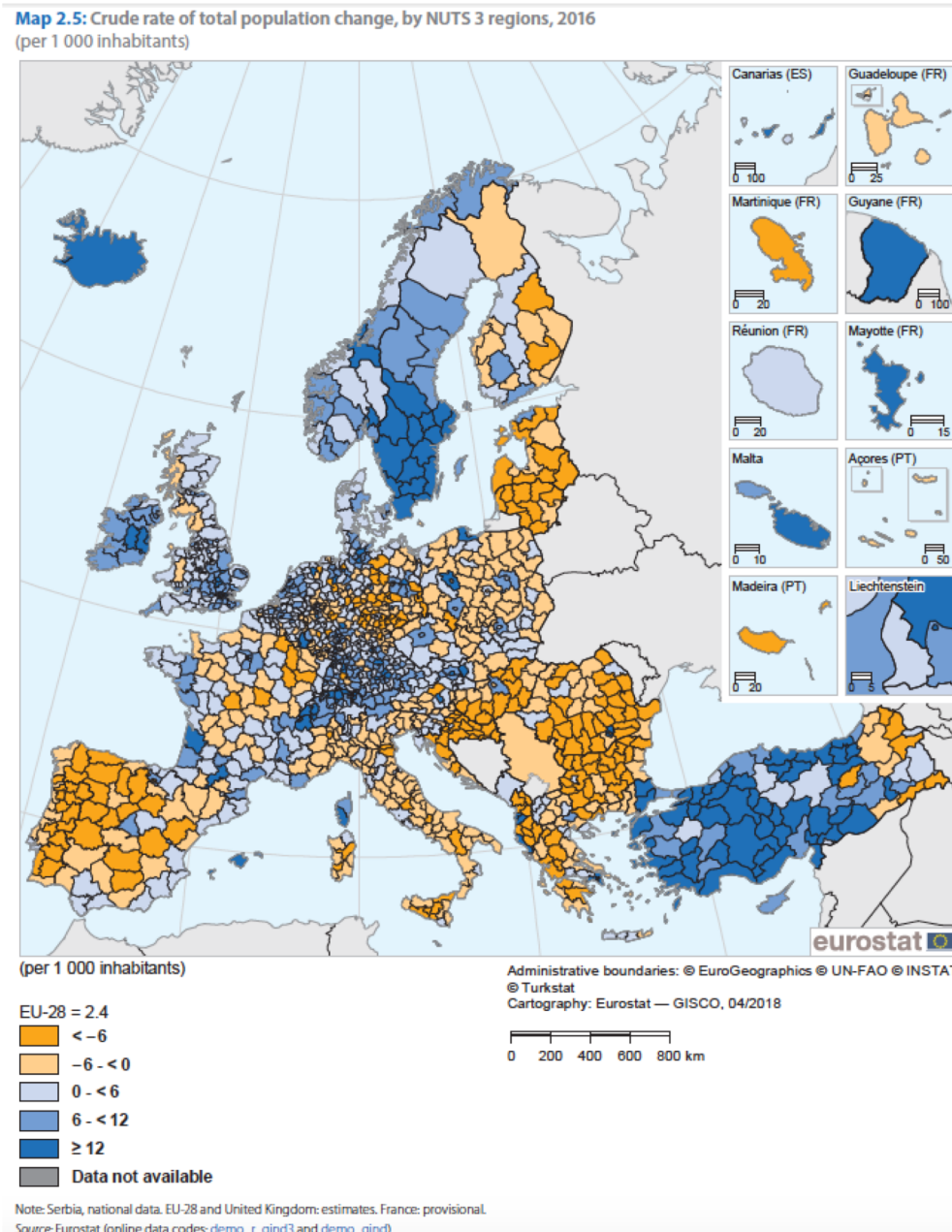


UN ABITARE DIFFICILE, IN UNA FASE DI PROFONDI E COMPLESSI CAMBIAMENTI

Se l'80% della popolazione vivrà in contesti urbani, ci sarà un crescente divario tra grandi città (in espansione), e città di piccole e medie dimensioni e insediamenti dispersi (in contrazione)

Generale sarà però il trend di invecchiamento: la stima è di più di un raddoppio delle persone over 80 (dal 5,4% all'11,4%) e di un ammontare delle persone over 65 pari a circa il 28,5% (in Italia la quota sale al 33,8%)

- Gestire gli **impatti che shrinking, cambiamenti demografici, aumento delle fragilità economiche e sociali** avranno sull'abitabilità dei contesti urbani e sulla tenuta dei servizi del welfare (dalla casa, alle attrezzature e ai servizi di carattere collettivo) costituirà un ambito prioritario e "di norma" del governo delle città



“Le città sono divenute straordinariamente complicate e per questa ragione è difficile parlarne in termini generali: non è più possibile trovarsi d'accordo nemmeno su che cosa può essere considerato una città [...]

La città è dovunque e in ogni cosa”.

A. Amin, N. Thrift, *Città. Ripensare la dimensione urbana*, Il Mulino, Bologna, 2002

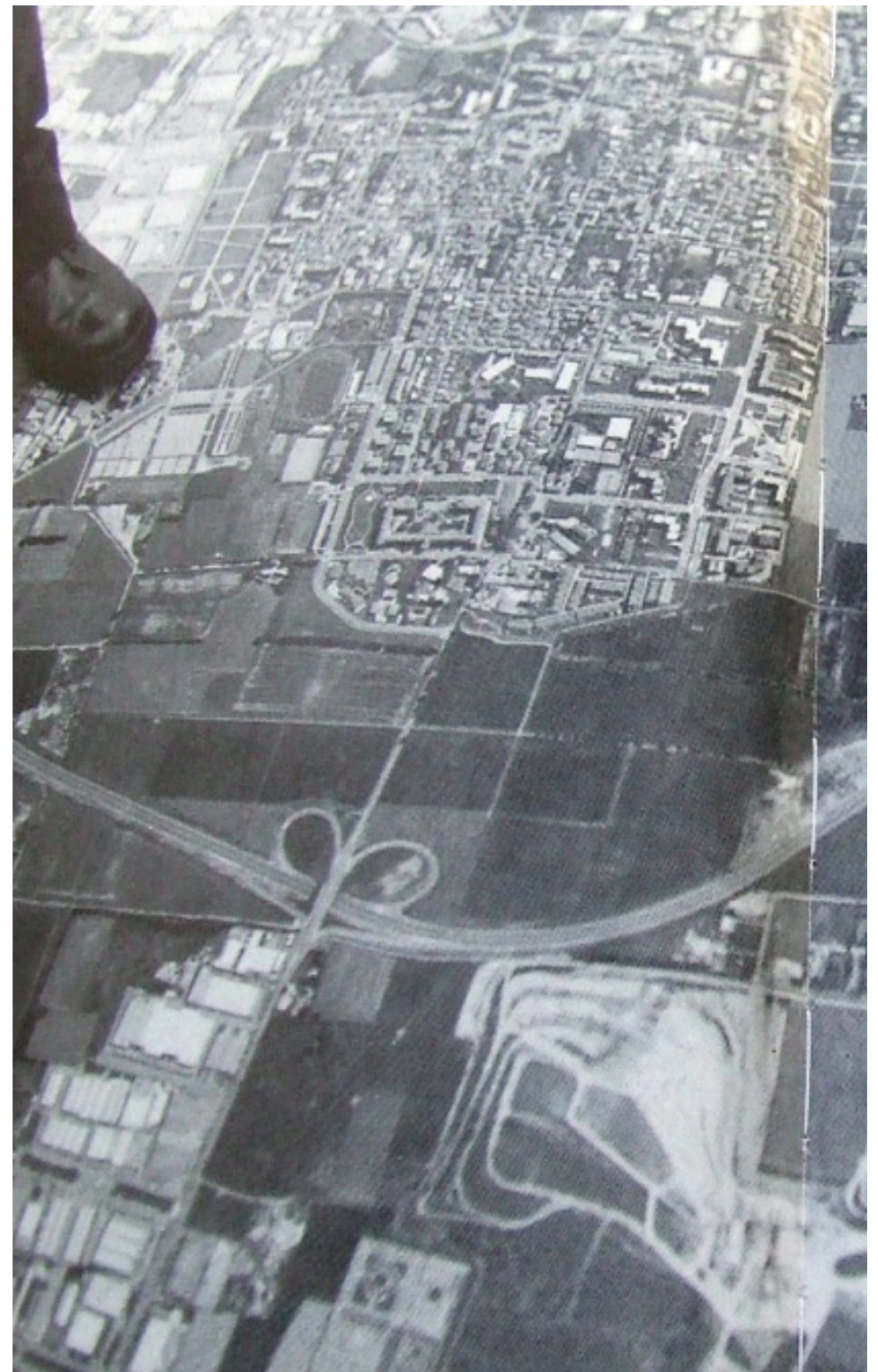
“Le città contemporanee sono **formazioni urbane porose, aperte, articolate**, costituite da catene discontinue di parti costruite e spazi aperti. Vanno lavorate per quello che sono: **nuove città in formazione** che mescolano urbano e rurale”.

P. Gabellini, “Capire il carattere della crisi, agire gradualmente e selettivamente, accettare la parzialità”, in L. Fregolent, M. Savino (a cura di), *Città e politiche in tempo di crisi*, Franco Angeli, Milano 2014

OGGI: UNA CITTÀ FATTA A PEZZI, SCRITTA NOTA PER NOTA, INFINITA

“L’ ‘infinità ... non allude ad un aspetto meramente qualitativo ... L’infinito di questa città riguarda piuttosto una complessità che deriva dalla **compresenza di una molteplicità di componenti**: insediamenti produttivi e abitativi, infrastrutture logistiche e della comunicazione, sistemi locali dell’industria, della cultura, delle forme di convivenza, e in generale tutti quegli aspetti della vita sociale che ci autorizzano a parlare di **‘società complessa’**. La città infinita è una società complessa”.

A. Bonomi, A. Abruzzese, *La città infinita*, Bruno Mondadori, Milano 2004

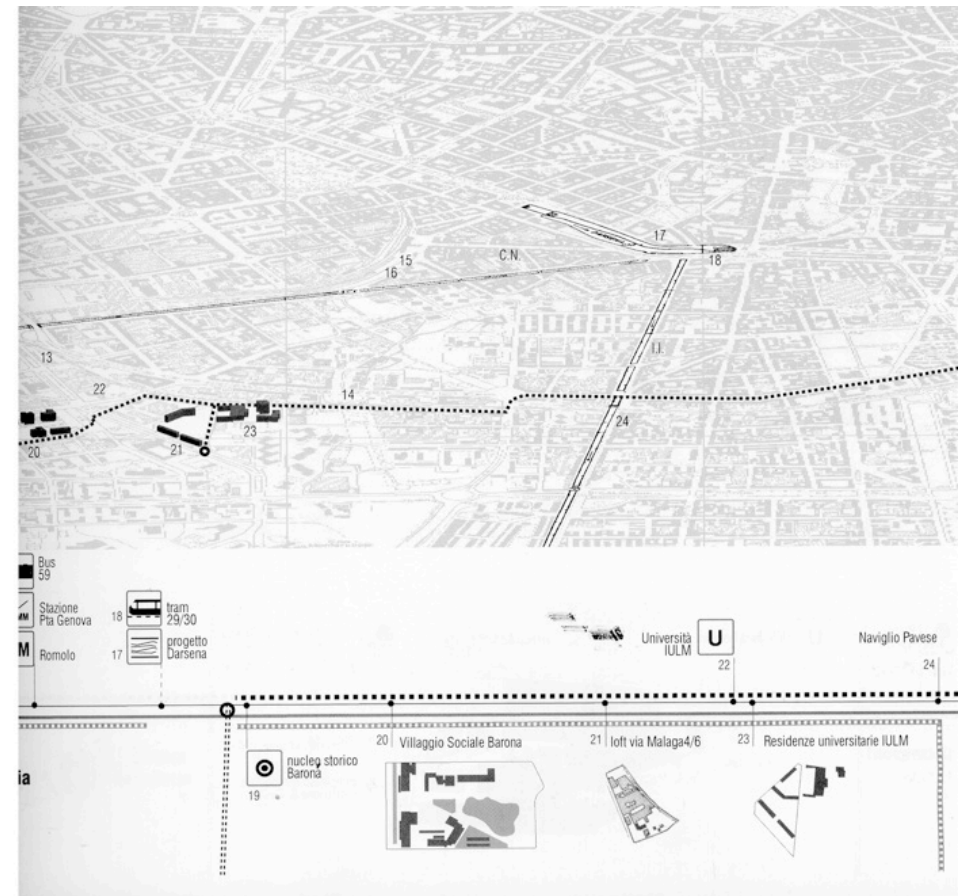
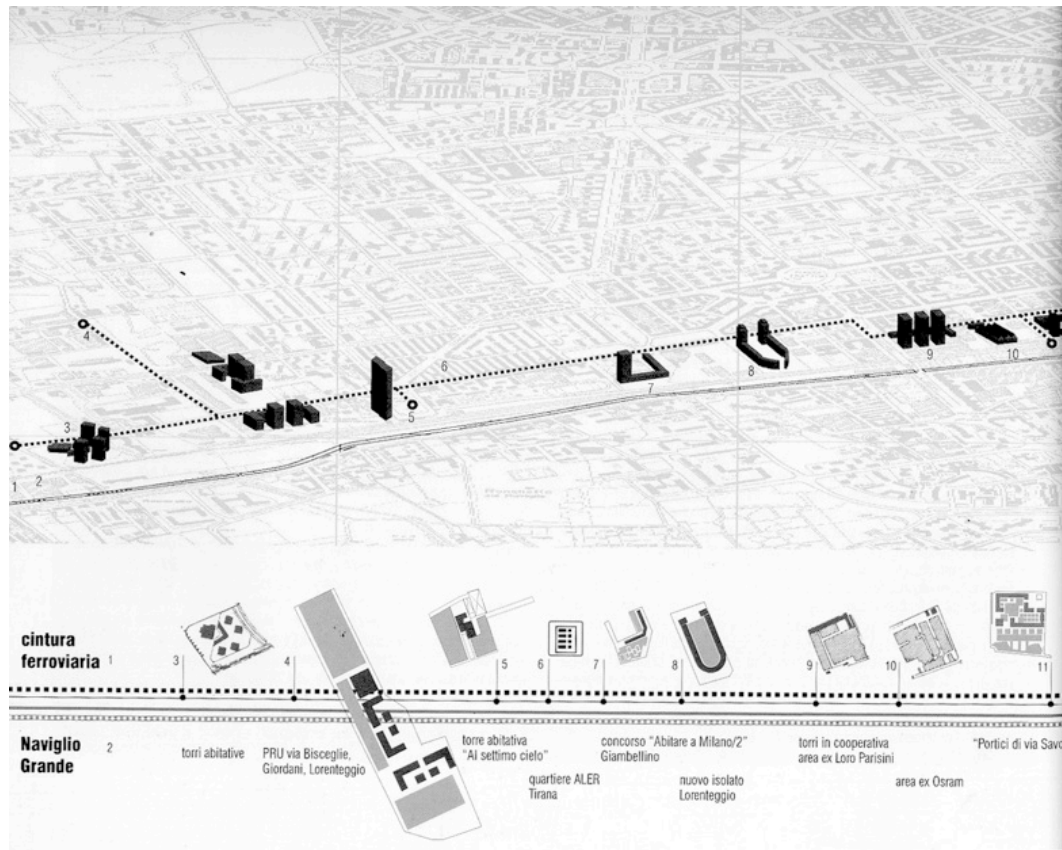




- AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI
- AREE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE E COMMERCIALI
- SERVIZI
- CANTIERI
- CAVE
- PARCHI URBANI
- AREE AGRICOLE
- STRADE
- STRADE PROGRAMMATE
- METROPOLITANA

A. Longo, A. Alì, *Progetto urbanistico e risorse scarse. Piano di governo del territorio di Cernusco sul Naviglio, Alinea*, Firenze, 2011

Un abitare complesso ed esteso

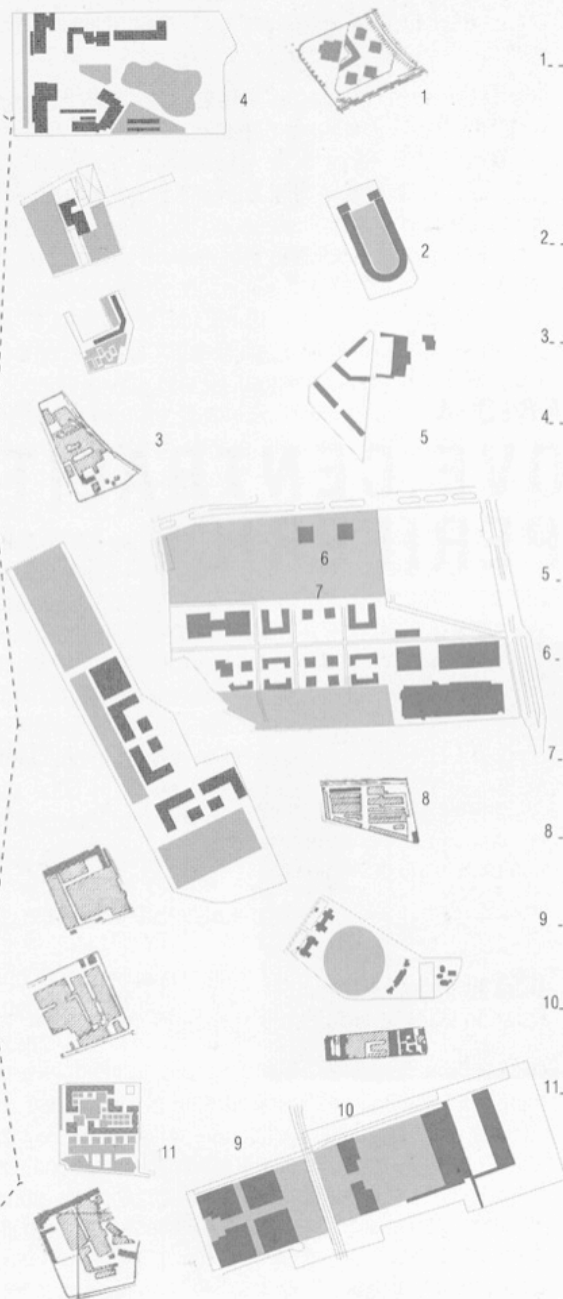


A. Lanzani et al., *Esperienze e paesaggi dell'abitare. Itinerari nella regione urbana milanese*, Abitare Segesta, Milano 2006.

Grandi trasformazioni nelle aree industriali: due forme del mutamento

Nuove case: per nuove famiglie?

Risposte a domande speciali. Case per studenti, anziani e liberi professionisti



1. Luisa e Andrea
giovane famiglia
Torri Consorzio Coop. Lavoratori '91,
via Gonin
2. Rosa
anziana residente
casa monofamiliare, piazza Tirana
3. Laura
giovane mamma
complesso ad "anfiteatro"
del Consorzio Coop. Lavoratori '91,
via Giambellino
4. Tommaso
giovane designer
loft nelle ex concerie via Malaga 4/6
5. Diversamente abili
anziani, studenti, madri sole
Villaggio Barona, via Zumbini
6. Giovanni
giovane docente universitario
condominio in via Cassala
7. Giuseppe
studente universitario
Residenza IULM, via Carlo Bo
8. Riccardo
consulente finanziario
Torre "Fukas", PRU Pompeo Leoni
9. Alice e Pietro
insegnanti
Torre in cooperativa, via Leoni
10. Luigi
consulente finanziario
loft Complesso Fondazione Gaslini,
via Pietrasanta 14
11. Paolo e Hernando
studenti di Architettura
appartamento Residenza Faiciola,
via Caduti di Marcinelle
12. Lucia e madre
appartamento nuovi condomini,
PRU Rubattino
13. Flavio
architetto,
loft e studio via Ventura
14. Giulio
architetto,
loft in ex officina, via Ventura
15. Carlo
anziano non autosufficiente
RSA zona Lambrate

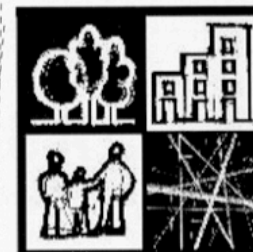
La ferrovia metropolitana che non c'è

Mondi che rimangono troppo separati

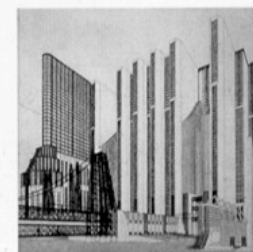
Nuovi modelli abitativi: la città privata e i beni pubblici



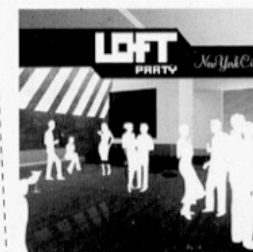
la città pubblico-privata dei PRU, PII, PRUST



il Villaggio Solidale nella metropoli contemporanea



la città verticale delle nuove torri urbane



la città "flessibile" dei nuovi loft

elementi strutturali

spazi dell'abitare

persone

questioni di governo

idee di città

An aerial photograph of the Brussels region, showing the city center and surrounding areas. A network of roads and highways is visible, along with various urban and rural developments. The map is overlaid with a red title and black text.

Bruxelles et ses territoires

Plan Régional de Développement Durable

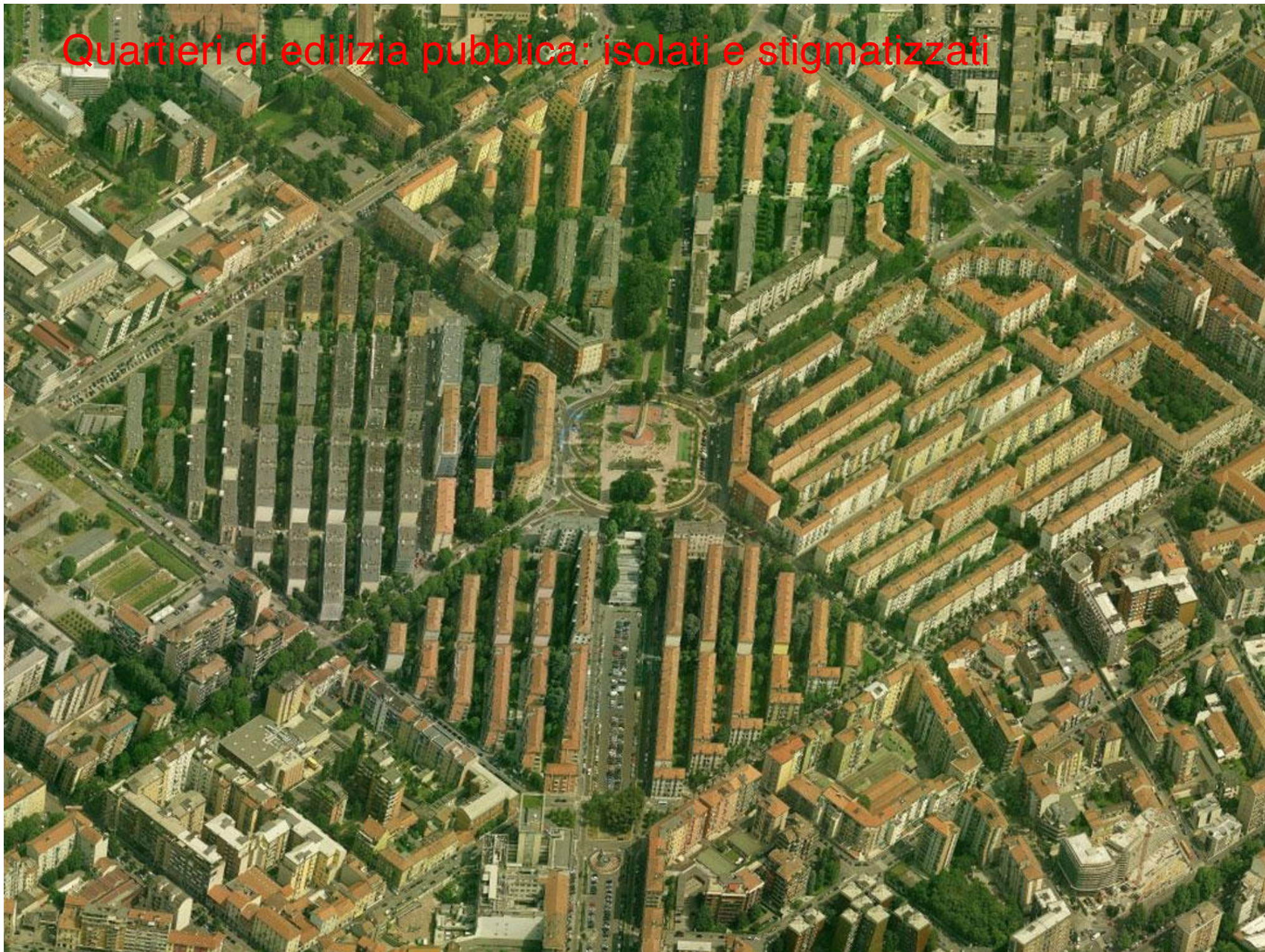
**Elaboration d'une vision territoriale métropolitaine
à l'horizon 2040 pour Bruxelles**

Centri e città storici: inglobati e globalizzati





Quartieri di edilizia pubblica: isolati e stigmatizzati





Gated communities: isolati e sicuri



CHATSWOOD

SYDNEY CBD - 35 MINUTES

CASTLE TOWERS SHOPPING CENTRE - 12 MINUTES

WESTMEAD HOSPITAL - 21 MINUTES

CASTLE HILL HOSPITAL - 11 MINUTES

CASTLE HILL RSL CLUB - 10 MINUTES

CASTLE HILL BOWLING CLUB - 10 MINUTES

CROWN PLAZA - 8 MINUTES

RESTAURANTS - 6 MINUTES

NORWEST BUSINESS - 6 MINUTES

MARKET CENTRE / C

WINDSOR ROAD - 2 MINUTES

The Ultimate Address
IN THE HEART OF THE HILLS

FAIRWAY DRIVE

CASTLE HILL COUNTRY CLUB - GOLF COURSE
1 MINUTE

"Just Minutes From Everywhere You Want To Be."

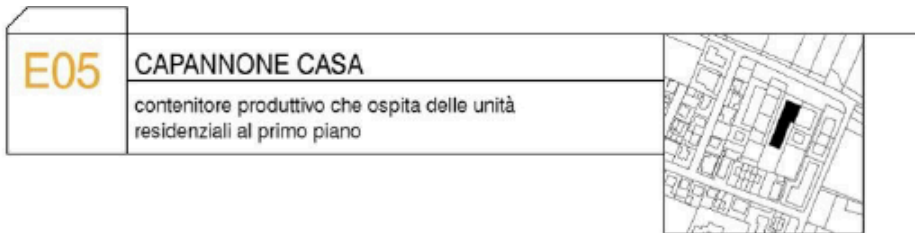
GOLF SHORE
4 Bedrooms

**Location and distances are estimates only.*

Brani di città diffusa: nel territorio agricolo



Espressione di un modello di abitare e produrre



- l'edificio è composto da due contenitori prefabbricati: il primo ospita al piano terra l'esposizione e gli uffici, al livello superiore due alloggi; il secondo contenitore è prettamente produttivo
- la presenza dell'esposizione è enfatizzata dalla presenza di un piccolo giardino antistante, il resto dello spazio aperto è asfaltato
- alla residenza non è destinato uno spazio aperto, ma utilizza la copertura dell'edificio produttivo come ampio terrazzo
- i differenti usi degli spazi interni, nei prospetti, sono denunciati dalle dimensioni delle bucatore

R. Manuelli, G. Orsenigo, Politecnico di Milano,
2012

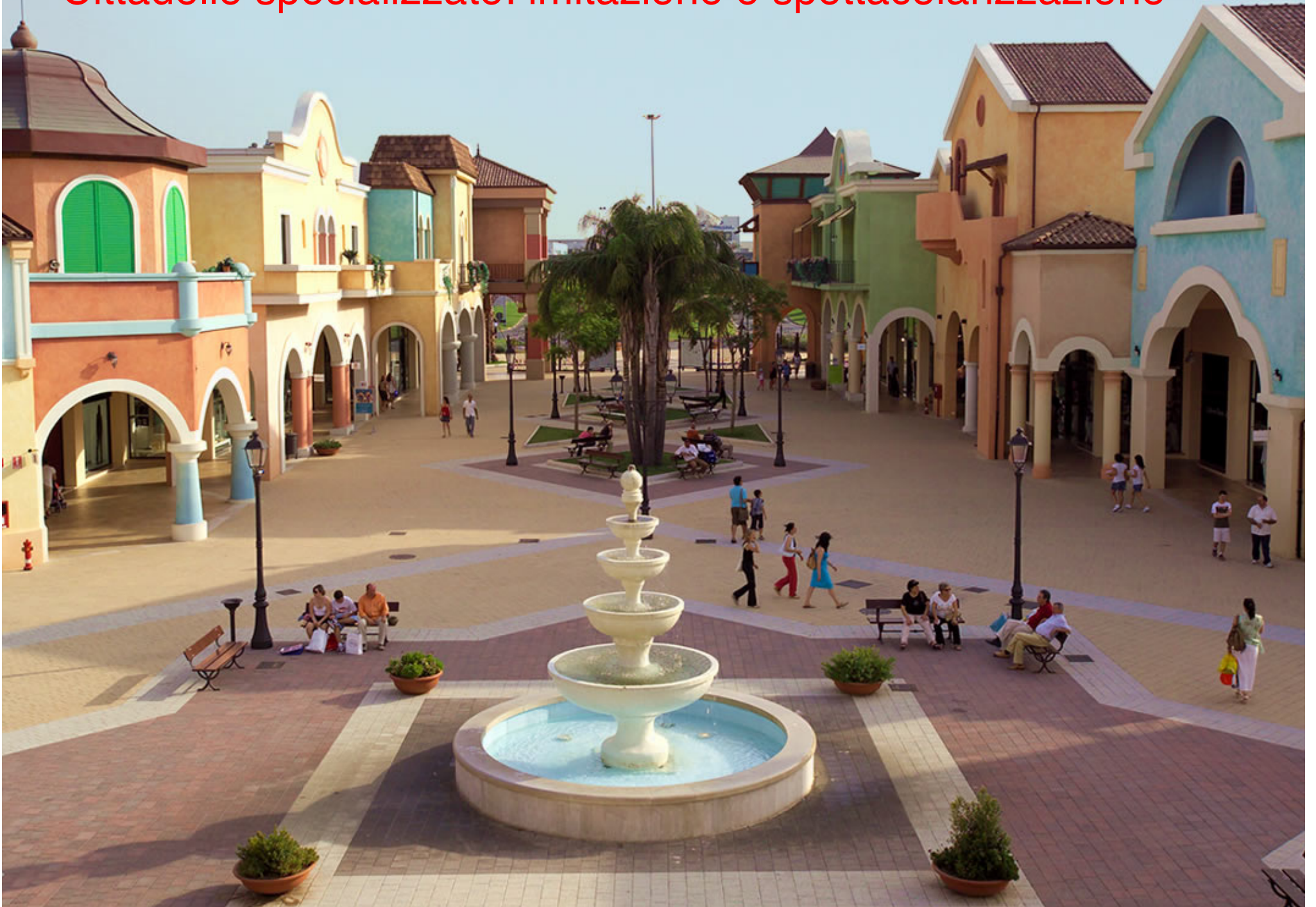
Nati dal sogno di una felicità privata



Cittadelle specializzate: chiusura e monofunzionalità



Cittadelle specializzate: imitazione e spettacolarizzazione



Campagne urbane e periurbane: ciò che resta



Percolazioni di naturalità: lame e boschi in città



“Nel secondo decennio del duemila costringe a un radicale ripensamento la diffusione di quello *shrinking* che ha fatto la sua comparsa in forma plateale già molti anni orsono in alcune città del Nord America”.

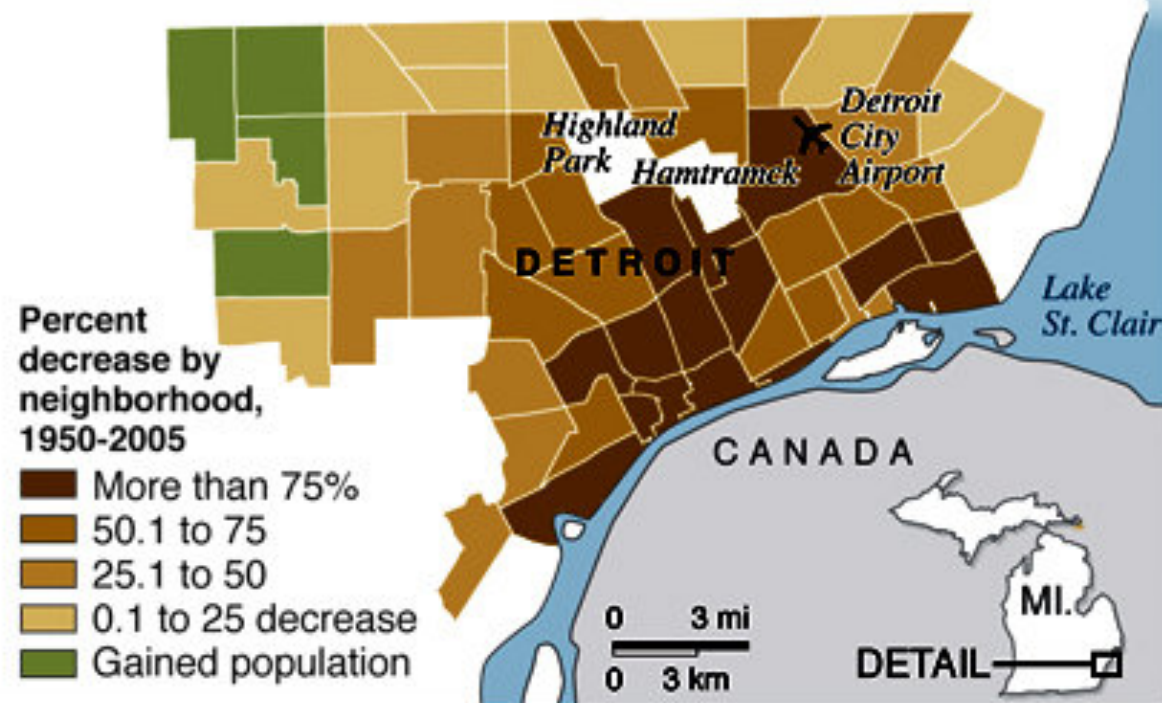
P. Gabellini, “La strada della resilienza”, in M. Russo (a cura di), *Urbanistica per una diversa crescita*, Donzelli, Roma 2014

Decrescita dei centri urbani: crollo di economia e popolazione

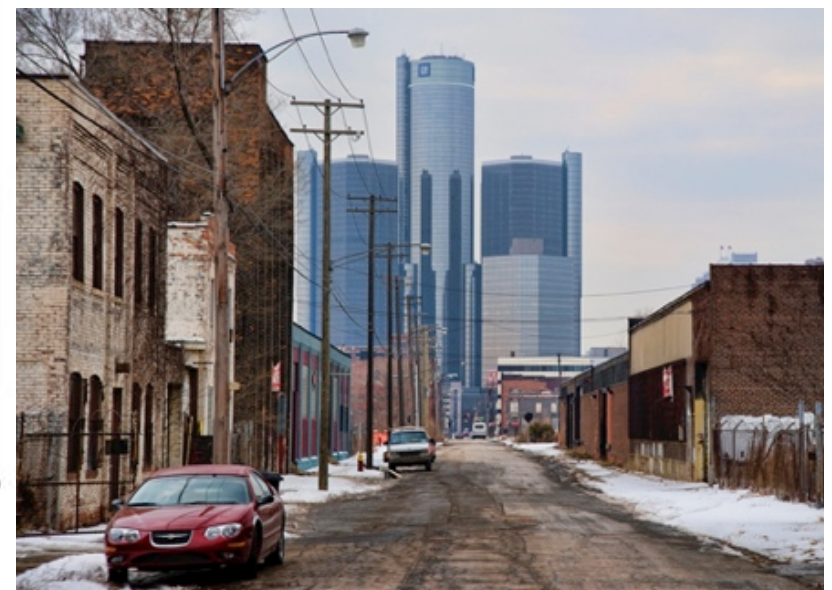
Detroit's population drops drastically

The city's population has been shrinking since the 1950s, from nearly 2 million people to less than half that number in 2005.

Year	Population
1950	1,849,568
1990	1,027,974
2005	890,963



SOURCES: Southeast Michigan Council of Governments; U.S. Census Bureau AP





CREDIT: ANDREW BURTON/GETTY IMAGES

THE JOKERS en association avec LE PACTE
présentent



SÉLECTION OFFICIELLE
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DE CANNES



LOST RIVER

Un film de Ryan GOSLING

Christina Hendricks
Saoirse Ronan
Iain De Caestecker
Matt Smith
Reda Kateb
Barbara Steele

Vuoti a perdere



A. Coppola, *Apocalypse Town. Cronache dalla fine della civiltà urbana*, Laterza, Roma-Bari 2012.



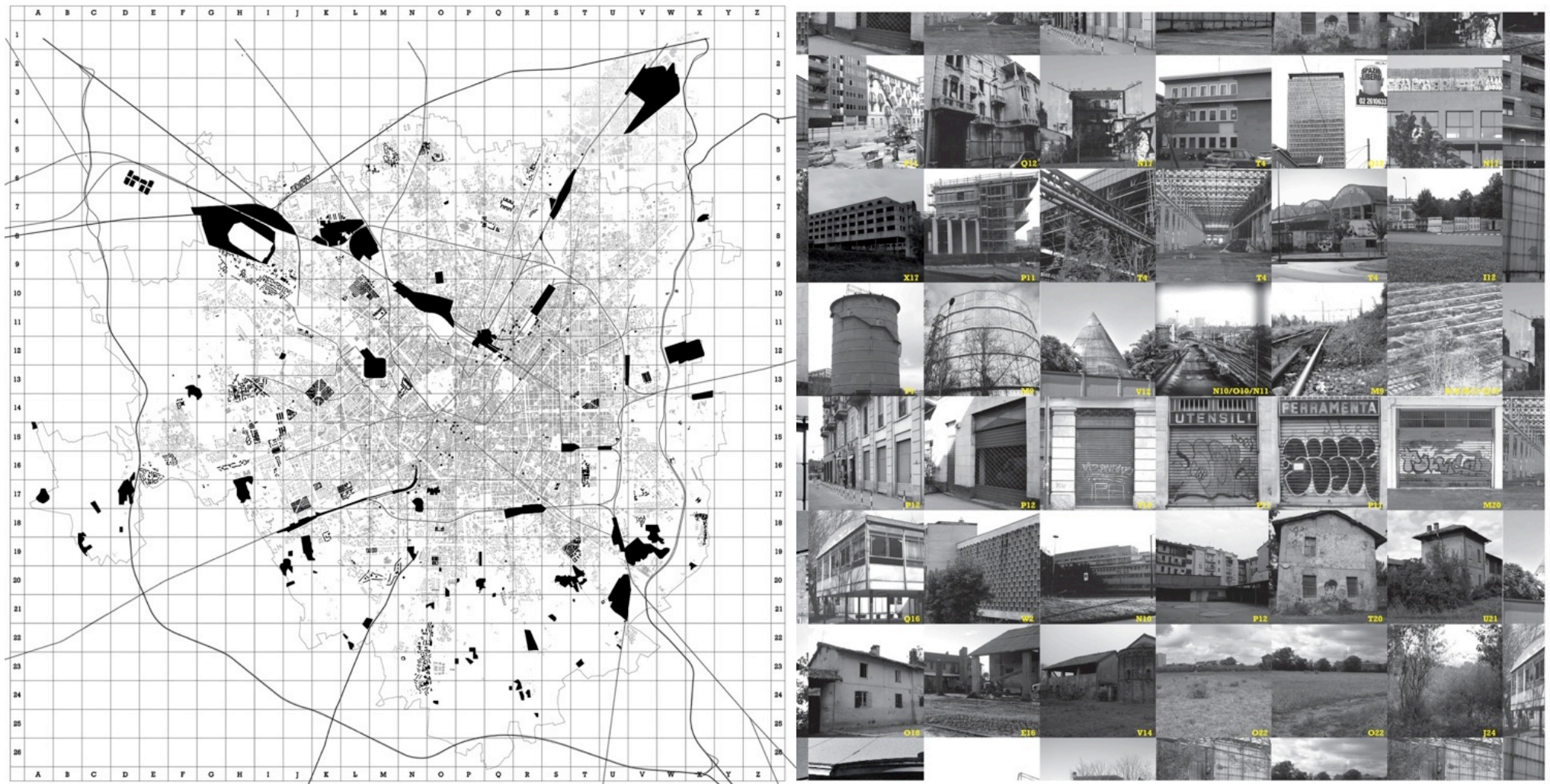
“Il concetto di restringimento, ritrazione, contrazione [esprime] un **insieme di dinamiche economiche, demografiche e/o sociali regressive** che si verificano nello spazio urbano ... lo *shrinkage* tende a diffondersi entro un elevato numero di regioni europee, nelle grandi agglomerazioni urbane e nelle città di media dimensione, nei territori del diffuso.

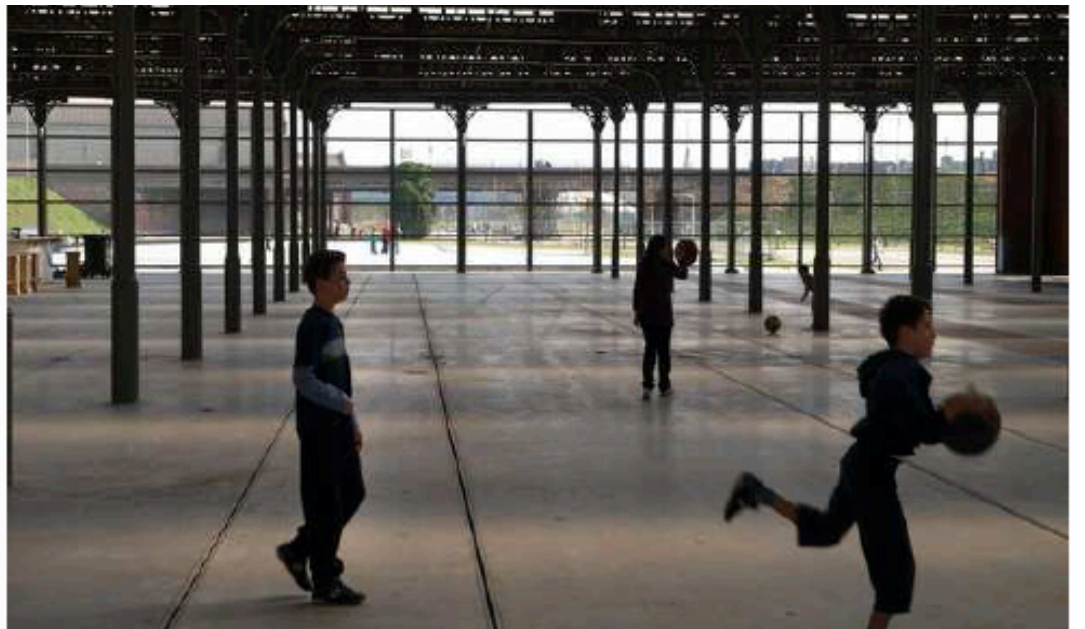
Si tratta, dunque, di **trasformazioni a macchia di leopardo** che non comportano tanto una riduzione del perimetro urbano, ma piuttosto una **‘perforazione’ degli insediamenti**, innescata da **deindustrializzazione** da un lato e **diffusione insediativa** dall’altro, associati a fenomeni di **impoverimento** e **segregazione sociale**, che hanno evidenti riflessi ambientali e producono **difficili problemi di rigenerazione”**.

Nella città diffusa: l'incubo di un territorio svuotato di qualità,
usi, economie



All'interno delle città: ampi spazi vuoti (dismissione e delocalizzazione di insediamenti produttivi, infrastrutture...)





Anversa, Park Spoor Noord, Studio Secchi Viganò, 2002-2009



29/07/2016



UNA NUOVA QUESTIONE URBANA

“Ogni volta che la struttura di tutta l’economia e tutta la società sta cambiando radicalmente, la questione urbana torna in primo piano”.

È successo con la rivoluzione industriale e le forti **migrazioni dalle campagne alle città**; è successo nuovamente nel corso del Novecento, con i cambiamenti nella produzione industriale, l’avvento di una società di massa e dei **modelli di welfare**.

Oggi la questione urbana emerge con “la crescente **‘individualizzazione’** della società, una maggiore consapevolezza della **scarsità delle risorse ambientali** e una crescente fiducia nel **progresso tecnologico**”



B. Secchi, 2013

“La ‘nuova questione urbana’ può dunque essere espressa sulla base della **crescente urbanizzazione** e della distribuzione spaziale della popolazione mondiale, sulla base dei **cambiamenti climatici** ..., nel dibattito sul **diritto alla mobilità** come parte del diritto alla vita urbana ..., o sulla base della crescente distanza economica, culturale e spaziale tra **poveri e ricchi**”.

“Nella città occidentale ricchi e poveri si sono sempre incontrati e continuano a incontrarsi, ma sono anche, e sempre più, resi visibilmente distanti... le ingiustizie sociali sempre più si rivelano nella forma di **ingiustizie spaziali**”.

B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Roma-Bari 2013

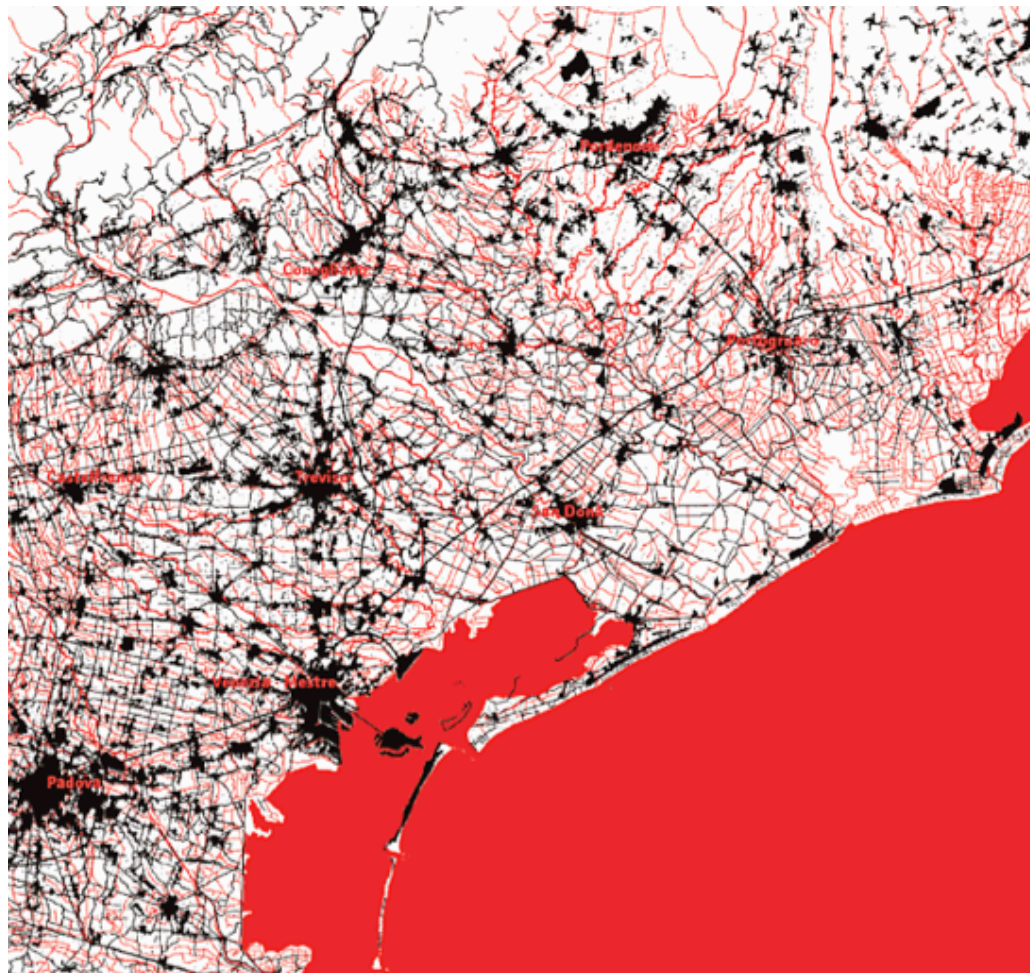


Grand Paris, Studio Castro,
Denisoff, Casi, 2008

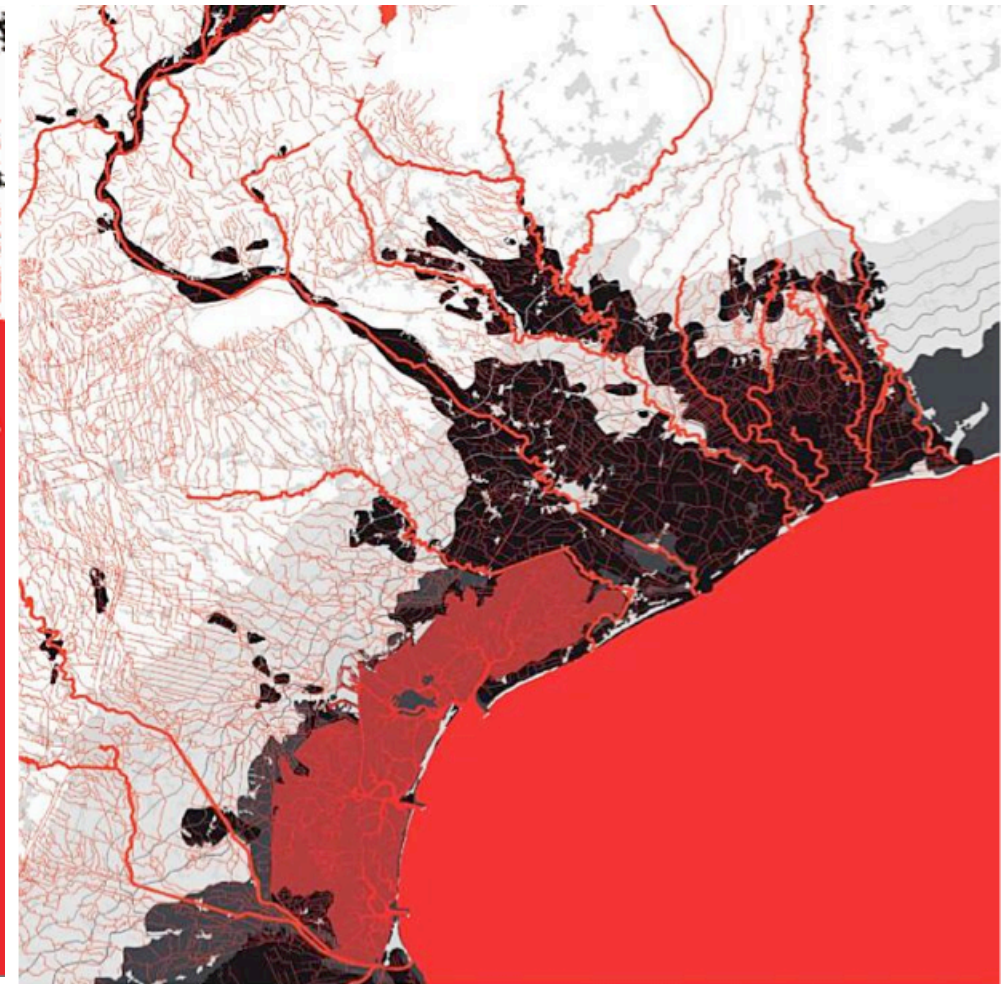
The growth of metropolitan and sprawl areas goes together with the environmental costs due to mobility and energy consumption: growth of CO₂ emissions and air pollution



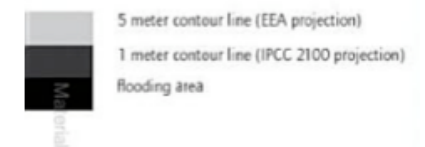
Today urban territories live on the edge of risks: from geological instability to the risk of floods



WATER SYSTEM AND IMPERMEABLE AREAS



CC 2100 WATER RISK SCENARIO



L. Fabian, P. Viganò (eds.), *Extreme City. Climate Change and the Transformation of the Waterscape*, Università IUAV, Venezia 2010



